

PONZIANINO : DIRITTI CALPESTATI

Berlusconi, destra, Illy, sinistra, le similitudini continuano.

É originale constatare che linee comportamentali che si ritenevano contrapposte risultino simili ed i profili ideologici risultino ogni giorno più confusi. In sintesi, la destra, il centro e la sinistra si stanno comportando in pratica nella stessa maniera : 1 mese di promesse, 1 giorno di voto, quattro anni di tradimenti.

Le azioni di Illy, eletto nelle liste progressiste, sono sempre più simili a quelle di Berlusconi, tipico rappresentante della destra neo-liberalista.

Infatti anche qui, a Trieste, si stanno calpestando i diritti delle classi meno abbienti. Priorità assoluta al bilancio, menefreghismo totale ai bisogni ed ai diritti della gente.

Adesso è il turno di via del Ponzianino. Con l'espropriazione in atto delle case del PEEP del Ponzianino, Illy e la giunta dimostrano di non rispettare neanche il diritto alla casa.

Un progetto per il risanamento di via del Ponzianino, nato come **pubblica utilità**, per costruire una scuola materna, un centro sociale e case popolari, è stato manipolato dal "Consorzio di imprese per il PEEP" (secondo quali interessi?) , con modifiche "*non sostanziali*", diventando di fatto edilizia residenziale, eliminando la scuola materna, eliminando il centro sociale, radendo al suolo il lavatoio (lascito di una famiglia del luogo, a tutta Trieste), riducendo notevolmente il numero delle abitazioni spettanti allo IACP (destinato anch'esso ad essere privatizzato) e costruendo un ipermercato (per mandare in rovina i pochi commercianti rimasti a San Giacomo?).

A chi giova tutto questo ?

Il Movimento Umanista **denuncia** queste manipolazioni del senso della pubblica utilità, per interessi privati, ignorando le esigenze reali della collettività ed i diritti dei cittadini.

Infatti anche in questo caso tutta le procedure burocratiche (progetti, affidamento lavori, espropri, ecc.) sono stati delegati al capitale privato e sono stati resi pubblici, anche ai diretti interessati, solo a giochi fatti.

É stato modificato il senso di **democrazia**, riducendolo ad una *democrazia formale* soggetta agli interessi di chi ci specula sopra.

Noi umanisti aspiriamo ad una democrazia reale, in cui la partecipazioni diretta si possa realizzare istantaneamente grazie alla tecnologia delle comunicazioni, ormai in grado di farlo.

Proponiamo la formazione di commissioni formate da cittadini, per controllare l'operato del Comune, delle imprese e le varianti "*non sostanziali*".

Proponiamo inoltre un'assemblea pubblica degli abitanti delle zone degli altri 32 PEEP sparsi in tutta Trieste, che si troveranno fra poco nelle stesse condizioni : **espropriati e sfrattati, costretti a subire le imposizioni di chi detiene il potere economico e politico.**